

VareseNews

I cedri abbattuti si trasformano in sculture di legno coi personaggi di Antonio Rubino

Pubblicato: Martedì 9 Marzo 2021



Grazie a una generosa donazione di **Natan Colombo**, nipote di **Vittorio Lazzarotto** – appassionato benefattore di attività sociali e culturali e del patrimonio artistico e storico della comunità – **tre cedri posizionati sul limitare del parco ex Opai, abbattuti nei mesi scorsi per ragioni di sicurezza, troveranno nuova vita dopo aver fatto ombra sugli olgiatesi per quasi un secolo.**

Le mani di sapienti artigiani del legno li trasformeranno in altrettante sculture a rappresentare tre personaggi che nel lontano 1938 il famoso illustratore **Antonio Rubino** dipinse sulle pareti di sala Alba, a quel tempo refettorio dell’Opai, il primo preventorio antitubercolare infantile italiano (www.opai.it).



Così **Pinocchio**, **Il gatto con gli Stivali** e **Cappuccetto rosso** rivivranno nel legno di quelle imponenti piante che hanno accompagnato la vita degli olgiatesi per quasi un secolo. Il sindaco **Giovanni Montano** tiene a sottolineare che la sua amministrazione «ha dovuto a malincuore procedere al taglio di quei magnifici cedri che delimitavano il parco ma che secondo le perizie tecniche potevano rappresentare un pericolo per la cittadinanza: oggi però l'arte lenisce il dolore e ridarà nuova vita a queste piante».

«Con questo contributo voglio celebrare la memoria di mio zio Vittorio – dice Natan Colombo – che nella sua vita tanto si è speso per l'infanzia attraverso il suo impegno nel patronato scolastico e nella gestione dell'Opai. Le sculture lingnee permetteranno ai bambini che ci passeranno accanto di vivere momenti di spensieratezza e allegria, in particolare in questo periodo purtroppo segnato dalla pandemia».

«Una metamorfosi creativa – aggiunge l'assessore **Leonardo Richiusa** – che risponde a una duplice funzione: da una parte le sculture nei tronchi offriranno una nuova esistenza a piante che non ci sono più; dall'altra renderanno ancora più gradevole l'area verde del parco OPAL. Un modo per trasformare una ferita in un'opportunità. A volte basta poco».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it